TAVOLA CCCXXI.

RELIGIOSA DELL' ORDINE DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME NEL MONISTERO DI TOLOSA IN ABITO DA CORO

Fino dal decimoterzo secolo erano in Francia delle religiose spedaliere dell' ordine di s. Giovanni di Gerusalemme, le quali furono stabilite nello spedale di Beaulieu, nell' Aquitania; spedale che, da umili principii, salì poscia di mano in altissima riputazione ed in ampiezza e dovizia maravigliosa, per opera di moltissimi principi che con esso largheggiarano d' ogni maniera di donativi e di privilegi.

In questo spedale vestì l' abito dell' ordine la venerabil madre Galliotta di Gourdan Genovillac e Vaillac. Ella veggendo, come in esso monistero poco si osservava la regola, imprese a riformare l' ordine. Da prima non ebbe seguaci che sei sole religiose, le quali pigliarono assieme a lei il velo nero, rinnovarono i loro voti ed il giuramento di perpetua clausura nelle mani del visitatore dell' ordine, da cui fu ad esse data la regola, osservata in altri simili monisteri. La venerabile madre di Vaillac però moriva nel 1618, senza aver tratta a fine la sua riforma; e al mancar di lei, quelle religiose che nella santa opera non s' erano ad essa volute congiungere, mossero una fiera persecuzione alle riformate. Durò la persecuzione fino al 1623, quando, in numero di sei, esse riformate s' andarono a stabilirsi in Tolosa, ove in breve, per la protezione e la generosità di potenti e pii personaggi prosperarono a maraviglia.

V. VII. T. CCCXXI.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Monti inc.

Religiosa di S. Giovanni

Le costituzi
ne, imponendo
re pratiche di
se divisero le re
sero al coro; i
verse, addette
delle suore di
avesse a compo
prisse i piedi,
niche ne fosser
sero facilmente
gero in estate
nera, come
ce di tela fin
tre non la p
poi distinguer
fazio, le prim
co; a quelle
to un anello
fosse una cro
se che le suo
za l'abito dell
piccolo scapola
delle suore con
la forma stessa
mente non le d

I manti a
costituzioni, esse
per di sopra la g

Le costituzioni che loro vennero date furono rigidissime, imponendo digiuni rigorosi, discipline, preghiere, e altre pratiche di penitenza e di religione. Le costituzioni stesse divisero le religiose in suore di giustizia, che assistessero al coro; in suore rerventi di uffizio, ed in suore converse, addette ai servigi più bassi de' monisteri. L' abito delle suore di giustizia fu stabilito dalle costituzioni, che si avesse a comporre d' una veste lunga in guisa che loro coprisse i piedi, senza però strascinare in terra; che le maniche ne fossero larghe per modo, che le mani vi potessero facilmente entrare; che il drappo degli abiti fosse leggero in estate, e più greve nel verno, ma sempre di lana nera, come pure la cintura. La priora portava la gran croce di tela fina nel petto per di sopra la veste; dove le altre non la portavano che piccola e del lato del cuore. Per poi distinguere le suore di giustizia dalle suore serventi d'uffizio, le prime avevano una croce d' oro smaltata in bianco; a quelle ed a queste poi era permesso portare in dito un anello d' oro, in cui, in luogo di pietra preziosa, fosse una croce smaltata in bianco; e perchè non accadesse che le suore d' ogni sorte avessero mai a restare senza l' abito dell' ordine, dovevano coricarsi con indosso un piccolo scapolare, unitavi sopra una piccola croce. L' abito delle suore converse stabilì che fosse più grossolano, ma della forma stessa di quello delle altre; dalle quali propriamente non le distingueva che il velo bianco.

I manti a cappuccio, conforme rilevasi dalle ridette costituzioni, esser dovettero della consueta figura, aventi per di sopra la gran croce di tela bianca nella parte sini-

stra, ed il cordone cogli strumenti della passione di Gesù. Le suore di giustizia indossavano questo manto in coro, ed in altre sacre funzioni.

Le religiose poi dello spedale di Beaulieu, che non seguirono la riforma, ritennero il loro abito, quasi in tutto simile a quello delle riformate, salvochè non portarono il cordone sul manto a cappuccio, avendo il dritto d' usarne la sola priora. È però a sapersi che l' antico abito di queste religiose consisteva in una sottana rossa fregiata d' una croce bianca e in un manto nero su cui dalla parte sinistra era una croce bianca a otto punte.

Si veggano in proposito, oltre l' *Helyot*, il *Matthieu de Goussancour*, Martiriolog. des chevaliers de Malta; le *P. Thomas d' Aquin*, Vie de la *M. Galliotte de s. Anne; Hilarione de Coste*, Eloges des femmes illustres tomo I.

TAVOLA CCCXXII.

RELIGIOSO DELL' ORDINE DELLA PENITENZA DI GESU' CRISTO, DETTI COMUNEMENTE DEI SACCHETTI

Il nome dato ai religiosi di quest' ordine, cioè dei sacchetti derivò loro dalle veste che indossavano fatta a foggia di sacco; quantunque altri lo facciano venire dal panno dello scapolare, simile a quello con che si costruiscono i sacchi.

Non si ha dagli autori una storia provata della origine di quest' ordine, il cui vero nome fu quello della penitenza di Gesù Cristo. E quanto si può con verità asserire intorno ad esso è, che esistesse molto prima dell' unione generale dell' ordine degli eremiti di sant' Agostino, sapendo noi dagli